

IL PROCESSO DEI F.A.R.

# Si costituiranno i quattro latitanti?

Al processo del Far in Corte gli aggregati furono i missini

impuniti si completarono pre- vedibilmente entro la settimana e forse si costituiranno i quat- tro prevenuti latitanti.

Stemane è stato richiamato l'imputato Fernando De Biase. Il P. M. dott. Sangiorgi ha pre- cisato che l'accusa di apologia di fascismo mosse all'imputato è riferibile all'articolo da lui pubblicato nel numero di Ri- scossa il 1. ottobre 1950 dal ti- tolo «Eterno dell'idea». In ta- lo articolo venne spiegato dal- l'autore il concetto di disper- sione del regime democratico e quindi contrapposto al conce- to di apologia del regime fa- scista.

«Non comprendo, ha esclama- to De Biase, perché, se agli sto- rici idealisti o materialisti, è permesso di studiare il fenome- no fascismo tenendo fesse le lo- ro teorie, a me non deve essere consentito studiare il medesimo fenomeno».

L'avv. Giuseppe Schirò ha chiesto l'audizione dell'ingeg- gnere Giorgio Certo e del dot- tor Riccardo Monaco di Napoli i quali possono esaurientemente riferire alla Corte circa i motivi d'ordine interno che determina- rono l'espulsione del De Biase dal Movimento Sociale Italiano. L'avv. Schirò e l'avv. Sibilac- chi hanno esibito copia della sentenza della Corte d'Appello di Napoli, che assolse con for- ma piena il De Biase dal de- litto di apologia di reato, non- ché copia della sentenza del giudice istruttore di Napoli re- lativa all'episodio Bevardi.

E' poi interrogato l'imputato Piero Falumbo il quale, in spic- cato accento napoletano ha detto: «Fui arrestato perché, secon- do la polizia, trasportavo into- ro da Napoli a Roma. Quest'ac- cusa si sgonfiò subito; la mia competenza in fatto di titolo è pressoché nulla. Giustran- ce- schi non mi ha mai chiesto di far parte della «Legione Ne- rista» o di altre associazioni ter- roristiche».

L'imputato Alberto Ribacchi, già dirigente del raggruppame- nto giovanile del MSI, ha at- teso di non avere mai partecipato al FAR e di avere ignorato la loro esistenza e di altre organizzazioni ter- roristiche».

Il secondo ha confermato di aver stampato nella sua tipo- grafia l'ultimo numero della ri- vista «Imperium» e i manifi- sti del 28 ottobre (quelli che furono lanciati alla Galleria Colonna), ma non quelli del 25 aprile. Ciò fece perché era a- mico di Graziani e perché, a- vendo molta carta a disposi- zione, poteva praticare un prez- zo ridotto.

Egli sapeva che i manifestanti sarebbero stati lanciati tra la folla e non insieme ad una bomba carta.

La Garbatella ha dichiarato che